

7 febbraio 2022

Alla Mediatrice Europea

Richiesta di PresidioEuropa No TAV di riesame della decisione della Mediatrice europea ai sensi dell'Articolo 10 delle Disposizioni di attuazione sulla base delle argomentazioni che seguono.

L'art. 4 del Regolamento (CE) n. 1049/2001 prevede tre diverse tipologie di eccezioni all'accesso documentale. In particolare, il paragrafo 1 del citato art. 4 individua le c.d. eccezioni assolute, stabilendo che l'accesso è rifiutato qualora la divulgazione arrechi un **pregiudizio concreto** alla tutela di interessi pubblici tra i quali la sicurezza pubblica.

Ora, nel presente caso la sicurezza pubblica è opposta come **eccezione** riferendosi a casi passati, che nulla hanno a che vedere con la conoscenza dei documenti richiesti.

L'**eccezione** richiede invece la motivazione puntuale sul carattere concreto del pregiudizio, non solo ipotetico e riferito a situazioni precedenti. In sintesi: la trasparenza amministrativa viene in tal modo esclusa per sempre perché un ipotetico e non dimostrato rischio di minaccia alla sicurezza pubblica rende impossibile alla collettività comprendere come sono impiegate le risorse pubbliche e come è realizzata un'infrastruttura di interesse transfrontaliero.

Per contro, anche le **eccezioni assolute** al diritto di accesso **devono essere di stretta interpretazione**, visto che il diritto di accesso documentale è un diritto fondamentale del Cittadino: la Corte di giustizia nel caso Gaby Thesing e Bloomberg Finance LP c. Banca centrale europea (BCE), causa C28/13, par. 73, afferma che il diritto di accesso costituisce uno "special fundamental right".

Tale diritto è previsto in senso funzionale alla trasparenza ed alla promozione del processo di democratizzazione dell'Unione europea.

Per tali ragioni, non essendo dimostrato il carattere concreto del pregiudizio alla sicurezza pubblica che conseguirebbe alla conoscenza dei documenti richiesti, si chiede la revisione del provvedimento di diniego e il conseguente rilascio documentale, per soddisfare il diritto fondamentale dei Cittadini UE e per contribuire alla democratizzazione delle istituzioni UE.

7 février 2022

A la Médiatrice européenne

Demande de PresidioEuropa No TAV de réexamen de la décision de la Médiatrice européenne au titre de l'article 10 des dispositions d'exécution sur la base des arguments suivants.

L'article 4 du Règlement (CE) n° 1049/2001 prévoit trois types différents d'exceptions à l'accès documentaire. En particulier, le paragraphe 1 de l'article 4 précité identifie les exceptions dites absolues, en précisant que l'accès est refusé si la divulgation porte atteinte à la protection des intérêts publics, y compris la sécurité publique.

En l'espèce, la sécurité publique est opposée comme une exception se référant à des affaires passées, qui n'ont rien à voir avec la connaissance des documents demandés.

L'exception, en revanche, exige que des raisons précises soient données quant au caractère concret du préjudice, et non pas simplement hypothétiques et faisant référence à des situations antérieures. En bref: la transparence administrative est ainsi exclue à jamais parce qu'un risque hypothétique et non prouvé de menace pour la sécurité publique empêche la communauté de comprendre comment les ressources publiques sont utilisées et comment une infrastructure d'intérêt transfrontalier est construite.

D'autre part, même les exceptions absolues au droit d'accès doivent être interprétées de manière stricte, car le droit d'accès documentaire est un droit fondamental du citoyen : la Cour de justice, dans l'affaire Gaby Thesing et Bloomberg Finance LP contre Banque centrale européenne (BCE), affaire C28/13, paragraphe 73, indique que le droit d'accès constitue un "special fundamental right".

Ce droit est prévu dans un sens fonctionnel pour assurer la transparence et promouvoir le processus de démocratisation de l'Union européenne.

Pour ces raisons, puisqu'il n'a pas été démontré que la sécurité publique serait affectée par la divulgation des documents demandés, nous demandons un réexamen du refus et la divulgation ultérieure des documents, afin de satisfaire le droit fondamental des citoyens de l'UE et de contribuer à la démocratisation des institutions de l'UE.